

Cinque tappe sul territorio e una finale nazionale per valorizzare le Società Benefit, favorire il confronto e creare nuove reti tra imprese, istituzioni e professionisti.

Benefit Competition, il Mimit incentiva le imprese che uniscono crescita e bene comune

*Azzurra Marchesano, Direzione generale per gli incentivi alle imprese del MIMIT :
“La Benefit Competition va oltre la manifestazione: vogliamo diffondere una cultura d’impresa responsabile e valorizzare chi crea beneficio comune”.*

Il Ministero

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) è un dicastero del governo italiano che ha il compito di supportare e sostenere le imprese nonché di tutelare la qualità, l’innovazione e l’eccellenza del Made in Italy.

La creazione di valore del Ministero, intesa come capacità di rispondere alle esigenze del mondo produttivo, si basa su un approccio improntato al dialogo e si articola nelle seguenti azioni strategiche: sostegno alle imprese attraverso una strategia industriale integrata a livello nazionale ed europeo; tutela del Made in Italy e dei settori strategici nazionali; autonomia strategica e tecnologica nell’aerospazio, nella difesa, nei settori ad alta innovazione e nelle telecomunicazioni; rimozione degli oneri burocratici che rallentano gli investimenti delle imprese; monitoraggio continuo sui prezzi e vigilanza per il buon funzionamento del mercato; efficienza, efficacia e integrità dell’azione amministrativa.

In particolare, la *Direzione generale per gli incentivi alle imprese* è la struttura deputata alla gestione di interventi, piani e programmi, nell’ambito delle politiche di sviluppo e coesione, finalizzati a sostenere la competitività e l’innovazione delle imprese italiane, con focus particolare su PMI, ricerca e sviluppo, tecnologie avanzate e accesso al credito.

Un progetto per creare beneficio comune

La Benefit Competition è la prima competizione nazionale dedicata alle Società Benefit e nasce nell’ambito di uno specifico piano di promozione del modello messo in campo dal Mimit, in collaborazione con Invitalia e il sistema delle Camere di commercio. L’obiettivo è dare visibilità alle imprese capaci di coniugare risultati economici e impatto positivo su ambiente, comunità e

stakeholder. L'iniziativa va oltre il riconoscimento dei singoli progetti: punta a diffondere una cultura imprenditoriale orientata all'innovazione responsabile e a trasformare il modello benefit in una logica di sistema. Imprese, professionisti e istituzioni vengono messi in relazione, favorendo collaborazioni e filiere capaci di amplificare l'impatto. Le prime tre tappe hanno già raccolto 235 candidature, provenienti da realtà diverse per territorio, dimensione e settore.

La Benefit Competition

Il format prevede cinque tappe territoriali (Milano, Brindisi, Ancona, Padova e Napoli) e una finale nazionale a Roma. Per ogni appuntamento le imprese possono candidare, attraverso una procedura dedicata, un progetto o il proprio modello di business. Un comitato di valutazione di nomina ministeriale seleziona le dieci migliori candidature sulla base dei criteri previsti dal regolamento della competizione funzionali a valutarne la rispondenza ai principi propri del modello benefit. I 10 finalisti presentano quindi pubblicamente le proprie esperienze davanti a una giuria composta da rappresentanti delle istituzioni, esperti, associazioni e mondo accademico, che individua i 3 vincitori della tappa che accedono poi alla finale di Roma - fase conclusiva della competizione. La Competition si accompagna, nel più ampio contesto del Piano di promozione, a iniziative di formazione tecnica rivolte a imprese e professionisti e ad azioni volte alla creazione di una vera e propria filiera delle imprese benefit. Il prossimo passo in questa direzione è la creazione di una mappa della community delle imprese benefit: uno spazio web pensato per valorizzare esperienze, favorire connessioni e far crescere una rete nazionale di imprese unite da una visione comune di sviluppo sostenibile e responsabile.

Visibilità, network e competitività

Per le imprese partecipare significa ottenere riconoscimento e visibilità, ma soprattutto entrare in contatto con altre aziende, professionisti e istituzioni. Il confronto consente di condividere buone pratiche, individuare realtà complementari e costruire nuove partnership virtuose lungo le filiere produttive.

Il modello benefit, oltre ai vantaggi in termini reputazionali, può rappresentare un valore aggiunto nel dialogo con investitori, sistema bancario e interlocutori istituzionali anche grazie a una maggiore trasparenza delle informazioni e a una minore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di contenzioso. Integrare obiettivi di beneficio comune nella strategia d'impresa può infatti rafforzarne l'affidabilità e la capacità di affrontare le sfide di lungo periodo. Per le micro e piccole imprese, in particolare, questo può tradursi in un vantaggio competitivo e in migliori opportunità di accesso al credito e al capitale.

La Benefit Competition contribuisce dunque a trasformare la sostenibilità da impegno individuale a leva di crescita, competitività e sviluppo condiviso per l'intero sistema produttivo.